

## 13.02.2011 - Ore 22.00 – DIO CI CHIAMA A CONOSCERE LA S. PAROLA CON CUORE UMILE E AD ACCEDERE AI SACRAMENTI

Oh figlio, le tribolazioni, sono gioia al Mio cospetto. Le tue tribolazioni ti perfezionano, ti fanno libero, sempre più libero dalla scena di questo mondo che passa<sup>1</sup>. Fossero anche i tuoi fratelli consapevoli e grati anche loro, mentre tu accetti umilmente nel tuo cuore. Mi chiedi se sono presente, perché sai della manifestazione del freddo dietro la schiena dello Spirito Santo. Non dubitare! Siamo una cosa sola Io e te, che lo Spirito Santo entra in te quando il mio Cuore gioisce, esulta oppure quando soffre. Tu soffri con Me e ne comprendi il perché. Le Scritture ti sono manifeste, e sono di così facile comprensione, perché le leggi con la lente del cuore<sup>2</sup>. Ecco perché i piccoli e gli umili le comprendono, mentre i dotti e i saggi no<sup>3</sup>. A loro infatti sono nascoste, ma non perché Io non ami gli uomini indistintamente, ma perché è l'uomo superbo che è lontano da Dio, che non percorre le mie vie. Le mie vie non sono le loro vie<sup>4</sup>. Ecco figlio, leggi spesso la Parola di Dio, quando puoi e come puoi. So che sei molto impegnato in questo periodo e oltretutto anche il tuo fisico un pò fatica per via di quei dolori addominali. Non ti preoccupare, anche questi passeranno poiché mi servi; tu servi alla mia opera di salvezza. Non ti chiamai Giosuè per questo motivo? Giosuè, che vuol dire *salvezza di Dio*. Sì o figlio, tu ti sei fatto strumento di salvezza, rendendoti docile al mio volere e Io ti ho modellato per questo. La missione troverà ancora difficoltà, ma niente la bloccherà, anzi... più aumenteranno, più si apriranno nuove strade. Come ebbi a dirti ogni mia Parola non può tornare indietro senza che abbia avuto effetto<sup>5</sup>, poiché «Io sono»<sup>6</sup>. Io Sono il Signore, il Re del cielo e della terra. Io domino il mondo e rendo sottomessa ogni cosa, tranne l'uomo ovviamente al quale è rimessa la libertà. Ha voluto conoscere oltre al bene anche il male. Solo che in questa vita, se Io non l'avessi redento, se non avessi dato il mio Sangue per voi, se non fossi venuto nel mondo con il mio Spirito Santo, se non avessi donato i sacramenti segni della Nuova Alleanza, cosa ne sarebbe stato di voi? E così si completa il Piano della Salvezza in questi ultimi tempi di desolazione e castigo, in cui l'uomo deve riflettere su se stesso. Se non lo fa la morte, la morte dell'anima egli raggiunge. Perché raggiunge? Ma perché con un *lasciarsi andare* a una vita senza senso, la sua vita diviene sempre più disperata, poiché l'anima senza Dio, a cui dovrebbe votarsi, annega nei suoi piaceri effimeri, che la lasciano sempre più insoddisfatta. Che cosa fare allora? Lo sai bene o figlio: preghiera, intensa preghiera accompagnata da tanto amore a Dio, accesso frequente ai sacramenti, specie alla confessione ben fatta, con la quale si può accedere ben preparati al sacramento dell'Eucaristia, nel Quale il Signore si rende presente dentro ognuno di voi e potreste dire veramente: «non sono io che vivo, ma è Cristo che vive in me»<sup>7</sup>. Ora lascia o figlio, la stanchezza e il malessere del tuo fragile corpo prendono il sopravvento e allora meglio non continuare, faremo la prossima volta. Ciao a presto.

by pacenelcuore.com

---

<sup>1</sup> 1Cor 7, 31

<sup>2</sup> Gv 12, 40

<sup>3</sup> Lc 10, 21

<sup>4</sup> Is 55,8

<sup>5</sup> Is 55, 11

<sup>6</sup> Es 3, 14

<sup>7</sup> Gal 2, 30